



Comune di Asti
Settore Urbanistica ed Attività Produttive

**ACCORDO QUADRO DEL SERVIZIO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE AL
PIANO REGOLATORE COMUNALE, EX ART. 17 COMMA2 e 3, DELLA L.R. 56/77–
CIG A036ECD669**

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

ARTICOLO 1
OGGETTO DEL CONTRATTO

Il contratto relativo al presente capitolato è un ACCORDO QUADRO con un unico operatore economico.

Con il termine di accordo quadro (art. 59 del D.lgs. 36/2023) s'intende l'accordo con il quale sono stabilite, in via preventiva, le clausole relative agli affidamenti specifici da effettuare durante un dato periodo.

Il contratto di accordo quadro verrà stipulato in forma pubblico amministrativa, ai sensi dall'articolo 18 del D.lgs. 36/2023, in modalità elettronica e sottoscritto con firma digitale.

Tale accordo quadro impegna l'Amministrazione Comunale ad affidare all'operatore economico individuato le prestazioni oggetto del presente capitolato per il periodo indicato al successivo articolo 2 e comunque fino all'importo massimo stimato per l'accordo medesimo. Pertanto l'affidatario non ha diritto ad avanzare pretese di alcun genere qualora:

- A. il contratto di accordo quadro termini prima della scadenza stabilita al successivo art. 2 a seguito del raggiungimento dell'importo massimo contrattuale;
- B. l'importo massimo contrattuale non venga raggiunto alla scadenza del contratto di accordo quadro.

Durante il periodo contrattuale, l'accordo quadro si concretizzerà attraverso successivi affidamenti specifici, che verranno formalizzati mediante contratti attuativi sotto forma di lettera commerciale, trasmessa a mezzo PEC, sottoscritta digitalmente, con allegata la determinazione dirigenziale che approva la spesa.

L'accordo quadro è costituito da un unico lotto avente ad oggetto:

- 1) la redazione di una Variante generale al P.R.G.C., ai sensi del 2° e 3° comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i., finalizzata all'adeguamento del Piano vigente ai temi individuati dall'Amministrazione Comunale nel documento legato al Programma di Governo della Città 2022-2027, presentato nella seduta del Consiglio Comunale del 12-13/07/2022 e l'Atto di Indirizzo per la variante Generale al P.R.G.C. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 14-07-2023. Detto atto di indirizzo esplicita gli obiettivi e gli argomenti, sia puntuali che generali, da sviluppare nella Variante, assumendo una funzione di natura "programmatica";
- 2) la redazione della valutazione ambientale strategica (VAS), prevista per le Varianti Generali al P.R.G.C.

Tutti gli elaborati della Variante generale dovranno sviluppare e contenere, già a partire dalla Proposta tecnica al Progetto preliminare, gli studi, le analisi ed eventuali proposizioni progettuali.

Gli elaborati progettuali dovranno essere redatti sulla base catastale aggiornata e aerofotogrammetria georeferenziate.

La loro restituzione grafica e tematica, digitalizzata in formato GIS, sarà concordata con il settore urbanistica del comune.

Dovranno essere verificate le aree a servizi e infrastrutture esistenti e in progetto, così come la definizione grafica delle differenti fasce di rispetto, quali strade, fiumi, tralicci, ferrovia, cimiteri, elisoccorso, ecc..

Sono comprese le seguenti attività:

- a) adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;
- b) redazione degli elaborati di Piano Regolatore ai sensi dell'art. 14 della L.R. 56/77;
- c) aggiornamento, eventuale modifica e/o conferma del quadro conoscitivo e prescrittivo dell'attuale P.R.G.C., in ordine agli aspetti geologici, idraulici, sismici, nonché del piano assetto idrogeologico (PAI) e di tutte le vigenti normative in materia;
- d) verifica di compatibilità ed adeguamento agli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata (Piano Territoriale Regionale e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale);
- e) verifica di compatibilità con il Piano di Zonizzazione Acustica vigente presso il Comune di Asti;
- f) verifica di compatibilità con gli aspetti agronomici e forestali;
- g) verifica di compatibilità con i Criteri Commerciali e di logistica vigenti presso il Comune di Asti, nonché l'individuazione delle aree di cui all'art. 52 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- h) esame e raccordo in materia di mobilità sostenibile ed opere pubbliche;
- i) revisione ed aggiornamento delle Norme Tecniche Di Attuazione e Schede di Zona, in rapporto alla rinnovata veste grafica del piano, ai riferimenti normativi, ai collegamenti con il Regolamento Edilizio;
- j) adeguamento dei contenuti del P.R.G.C. al nuovo Regolamento Edilizio comunale adeguato ai disposti della D.C.R. Piemonte n. 247-45856;
- k) coordinamento con il Piano Urbano del Traffico (PUT) e con il Piano del Verde;
- l) adeguamento delle aree a rischio di incidente rilevante (R.I.R.);
- m) procedimento Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 3 bis della L.R. 56/77 s.m.i. ovvero del documento finalizzato alla fase di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale;
- n) verifiche di compatibilità con gli aspetti archeologici e storici;
- o) pianificazione installazione impianti radioelettrici (piano comunale di macro localizzazione degli impianti fissi per telecomunicazioni e radiotelevisive);
- p) redazione di cartografia su base catastale aggiornata e aerofotogrammetria georeferenziata con le opportune verifiche in merito alle aree a servizi e alle infrastrutture esistenti in progetto, così come la definizione grafica delle differenti fasce di rispetto, quali strade, fiumi, tralicci, ferrovia, cimiteri, elisoccorso, ecc.;
- q) coordinamento, partecipazione alle conferenze di pianificazione ed incontri per tavoli tecnici;

La variante generale al P.R.G. dovrà essere predisposta nel completo rispetto degli obiettivi, delle modalità e dei tempi previsti dall'Amministrazione e dalla normativa vigente.

Le modalità di esecuzione delle prestazioni e le relative tempistiche sono precisate nei successivi articoli.

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà durata di 48 mesi, decorrenti dalla data del verbale di avvio delle prestazioni oggetto del contratto, presumibilmente a partire dal mese di gennaio 2024, secondo le tempistiche dettagliate al successivo articolo 5.

L'affidatario è tenuto ad avviare le prestazioni anche in pendenza di stipulazione di regolare contratto – ai sensi dell'art. 17 commi 8 e 9 del D.Lgs. 36/2023.

Alla scadenza del contratto, lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte della Città di Asti.

ARTICOLO 3

VALORE STIMATO - PREZZO A BASE DI GARA – CORRISPETTIVO – MODALITA' DI PAGAMENTO

3.1 Valore stimato dell'accordo quadro

Il valore complessivo stimato – ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 36/2023 - è quantificato in **€ 625.642,46 + contributo integrativo 4% e IVA**, incluse le opzioni, come di seguito dettagliato:

- **€ 417.112,82 + contributo integrativo 4% e IVA** per la durata di 4 anni, come da Corrispettivi DM 17/06/2016 , non soggetto a ribasso;
- **€ 83.422,56 + contributo integrativo 4% e IVA** per la durata di 4 anni, **soggetto a ribasso**;
- **€ 25.000,00 + contributo integrativo 4% e IVA** per eventuale revisione prezzi (art. 60 D. Lgs. 36/2023);
- **€ 100.107,08 + contributo integrativo 4% e IVA** per eventuale aumento del valore del contratto dovuto a modifiche contrattuali (art. 120 D. Lgs 36/2023).

L'importo stimato dell'accordo quadro è stato determinato in seguito ad istruttoria del Servizio Pianificazione Generale e S.U.A.P – S.P.U.N., con la collaborazione degli ordini professionali - ordine Ingegneri e Architetti; Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, Collegio dei Geometri, Ordine dei Geologi del Piemonte, tenendo conto dei Corrispettivi di cui al DM 17/06/2016 (pianificazione urbanistica) - come meglio precisato nella Relazione tecnica del Rup.

Si precisa che:

- gli oneri per la sicurezza sono pari a zero in quanto trattasi di attività intellettuale
- per quanto attiene agli oneri da interferenza (ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/2008) non occorre redigere il documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto trattasi di attività intellettuale.

3.2 Prezzo a base di gara

L'Amministrazione comunale nell'ambito della procedura di gara garantisce l'applicazione dell'equo compenso (Legge 49/2023) e pertanto il prezzo a base di gara soggetto a ribasso è pari ad **€ 83.422,56 + contributo integrativo 4% e IVA**, che corrisponde unicamente all'incidenza percentuale della quota relativa alle spese generali.

3.3 Corrispettivo contrattuale dell'accordo quadro

Il corrispettivo complessivo dell'accordo quadro dovuto dall'Amministrazione comunale, relativo alle prestazioni di cui all'oggetto sarà calcolato applicando il ribasso offerto al prezzo a base di gara indicato al precedente punto 3.2 , oltre ai corrispettivi di cui al DM 17/06/2016 e oltre a contributo integrativo 4% e IVA come segue:

*-Corrispettivo contrattuale accordo quadro : **€ 417.112,82 + importo ribassato + contributo integrativo 4% + IVA***

Il corrispettivo di cui sopra include anche quanto indicato nell'offerta tecnica presentata dall'affidatario.

Con tale corrispettivo si intendono interamente compensati dal Comune tutti i servizi e le spese necessarie per la perfetta esecuzione delle prestazioni, compreso qualsiasi onere, espresso e non dal presente capitolato, inerente e/o conseguente all'accordo quadro di cui trattasi e pertanto tutti gli oneri, nessuno escluso, si intendono già ricompresi nell'offerta economica presentata.

In particolare, il corrispettivo è comprensivo di:

- Redazione elaborati art 14 LR 56/77 -
- Adeguamento piano paesaggistico regionale -
- Ridisegno aree su piano paesaggistico regionale -
- Attività di coordinamento conferenze di pianificazione e tavoli tecnici -
- Procedimento Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – documento scooping e attività di monitoraggio
- Modifica ed adeguamento regolamento edilizio –
- Adeguamento agli strumenti di pianificazione territoriale sovraordinata (Piano Territoriale Regionale e Piano Paesaggistico Regionale e Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale);
- Coordinamento con il Piano Urbano del Traffico e con il Piano del Verde

Inoltre la variante generale sarà comprensiva degli incarichi a completamento delle specifiche discipline correlate alla pianificazione urbanistica:

- Affidamento per valutazione acustica e zonizzazione
- Affidamento per aspetti geologici connessi al quadro dei dissesti

- Affidamenti per aspetti Idraulici connessi al quadro dei dissesti
- Affidamento e verifiche aspetti agronomici e forestali
- Affidamento per Verifica programmazione e criteri commerciali e di logistica
- Affidamento per R.I.R. (rischio incidente rilevante)
- Affidamento per archeologo e valutazioni aspetti storici
- Affidamento per pianificazione impianti radioelettrici

Il corrispettivo risultante dagli esiti di gara resterà fisso, vincolante ed invariabile per l'intera durata dell'accordo quadro, salvo quanto previsto al successivo art. 3.6.

3.4 Corrispettivo relativo agli affidamenti specifici

I corrispettivi relativi agli affidamenti specifici, che verranno approvati dall'Amministrazione Comunale nel corso della vigenza dell'accordo quadro e che sono meglio descritti al successivo art. 4.2, sono dettagliati di seguito:

- **FASE A (art. 4.2 lett. A) - 30%** del corrispettivo complessivo dell'accordo quadro: consegna degli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare, costituiti dagli elementi essenziali di cui all'art. 14 comma 3 bis della L.R. 56/77 comprensivi del documento per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (scooping); supporto alla prima conferenza di co-pianificazione e valutazione.
- **FASE B (art. 4.2 lett. B) - 40%** del corrispettivo complessivo dell'accordo quadro: analisi delle osservazioni prodotte dai soggetti partecipanti alla prima conferenza di co-pianificazione e valutazione ed eventuali osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione della proposta tecnica del Progetto Preliminare; consegna degli elaborati costituenti il Progetto Preliminare, comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, adeguato alle sopracitate osservazioni, da sottoporre all'adozione del Consiglio Comunale e successiva pubblicazione.
- **FASE C (art. 4.2 lett. C) - 30%** del corrispettivo complessivo dell'accordo quadro: controdeduzioni alle osservazioni pervenute in seguito alla pubblicazione del Progetto Preliminare, definizione della proposta tecnica del Progetto Definitivo del Piano, convocazione della seconda conferenza di co-pianificazione e valutazione, predisposizione del Progetto Definitivo sulla base delle osservazioni e dei contributi espressi nell'ambito della seconda conferenza di co-pianificazione e valutazione e del parere motivato relativo al processo di VAS; approvazione del Consiglio Comunale del progetto di variante corretto a seguito di eventuali emendamenti e pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione.

3.4 Modalità di pagamento del corrispettivo di ciascun affidamento specifico

Si applica quanto previsto all'art. 125 del D.Lgs. 36/2023.

Nell'ambito di ciascun affidamento specifico dettagliato al precedente punto 3.4, il pagamento del corrispettivo dovuto avverrà a seguito di emissione di apposite fatture, **previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva e verifica di conformità, entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse.**

L'affidatario potrà emettere fattura solo a seguito dell'emissione da parte del Responsabile Unico di Progetto del certificato di pagamento di cui al successivo art. 11, secondo gli stati di avanzamento indicati per ciascun affidamento specifico:

1) Fase A:

- Fattura 1 - 50%: alla consegna degli elaborati costituenti la Proposta Tecnica del Progetto Preliminare comprensivi del documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica);
- Fattura 2 - 50%: al termine della prima conferenza di co-pianificazione e valutazione;

2) Fase B

- **Fattura 1 - 50%:** alla consegna degli elaborati costituenti il progetto Preliminare comprensivo del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica da sottoporre all'adozione del Consiglio Comunale;
- **Fattura 2 - 50%:** a seguito dell'adozione del Consiglio Comunale e della successiva pubblicazione del Progetto Preliminare.

3) Fase C

- **Fattura 1 - 50 %:** alla consegna degli elaborati costituenti il progetto Definitivo da sottoporre all'adozione del Consiglio Comunale;
- **Fattura 2 - 50%:** a seguito dell'approvazione del Consiglio Comunale e della successiva pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione del Progetto Definitivo.

Ciascuna fattura dovrà riportare il dettaglio delle prestazioni effettuate ed il relativo prezzo, **oltre a IVA in split payment ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972.**

Sull'importo netto di ciascuna fattura, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs 36/2023, dovrà essere operata una ritenuta dello 0,50%, che verrà liquidata dall'Amministrazione comunale al termine di ciascun affidamento specifico e solo dopo l'emissione del relativo certificato di verifica di conformità, nonché previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

Le fatture dovranno essere emesse in formato elettronico sottoscritte con firma digitale secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 e relativi allegati e dall'art. 25 del DL 66/2014 convertito con legge 89/2014, e dovranno obbligatoriamente indicare il CIG dell'affidamento in oggetto, il numero della Determinazione Dirigenziale e dell'impegno di spesa, nonché il codice identificativo univoco dell'ufficio destinatario della fattura UF5DLZ. Si invita a consultare il sito www.fatturapa.gov.it nel quale sono disponibili ulteriori informazioni in merito alle modalità di predisposizione e trasmissione della fattura elettronica.

3.5 Revisione del corrispettivo

Si prevede che il corrispettivo, risultante dagli esiti di gara, resti fisso, vincolante ed invariabile per l'intera durata dell'accordo quadro, salvo revisione dello stesso, su richiesta dell'affidatario.

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, la revisione del corrispettivo si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo delle prestazioni contrattuali, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e opera nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni ancora da eseguire.

La revisione del corrispettivo dovrà essere preventivamente autorizzata con apposito provvedimento dell'amministrazione e decorrerà dal mese successivo alla richiesta.

Ai fini della determinazione della variazione del costo delle prestazioni contrattuali si utilizza l'Indice **ISTAT dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati (FOI)** relativo al periodo compreso tra il mese di stipulazione del contratto di accordo quadro ed il mese precedente alla presentazione della richiesta ovvero dal mese dell'ultima autorizzazione di revisione ed il mese precedente alla presentazione della nuova richiesta.

ARTICOLO 4

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ACCORDO QUADRO

4.1 Quadro normativo di riferimento

Il servizio comprende la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari allo svolgimento integrato dei procedimenti di pianificazione urbanistica, Valutazione Ambientale Strategica, Geologica-Idraulica, Sismica, Verifica compatibilità acustica e programmazione commerciale, destinati all'approvazione della Variante Generale al P.R.G.C., in conformità alle richieste emerse nell'ambito delle conferenze di co-pianificazione e valutazione e secondo le modalità e le prescrizioni contenute nella L.R. 56/77, ed in particolare:

- i contenuti di cui all'art. 12;
- le prescrizioni operative di cui all'art. 13;
- gli elaborati di cui all'art. 14;
- le procedure di formazione e prescrizioni di cui agli artt. 15, 15bis e 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i..

Si richiamano, inoltre, le normative di settore vigenti in materia di VAS, aspetti geologici, idraulici e sismici, classificazione acustica, compatibilità con i criteri commerciali.

4.2 Riferimenti generali, metodologia e descrizione delle prestazioni

L'affidatario dovrà, come già precedentemente illustrato, sviluppare i temi individuati dall'Amministrazione Comunale nel documento Atto di Indirizzo per la variante Generale al P.R.G.C. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 14/07/2023.

L'affidatario è tenuto ad organizzare incontri e sondaggi, nonché partecipare attivamente alle conferenze di co-pianificazione e valutazione, previste dalla vigente normativa urbanistica ed ambientale, agli incontri programmati con Enti, associazioni, cittadini, ecc., alle convocazioni di Commissioni Consiliari e Consigli Comunali, in caso di trattazione degli argomenti oggetto del presente capitolato.

La Variante in argomento dovrà essere formata secondo le modalità e le procedure di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 17 della L.R. 56/77 e dovrà essere articolata nelle seguenti fasi operative:

A) **FASE A**, costituita dalle seguenti prestazioni:

1. **Predisposizione della Proposta tecnica del Progetto preliminare della Variante generale al P.R.G.C., pubblicazione e convocazione della prima conferenza di co-pianificazione.**

La proposta tecnica del Progetto Preliminare andrà redatta a partire dai criteri e dagli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale, oltre che da ulteriori segnalazioni e contributi, anche scaturiti da tavoli tecnici preliminari.

B) **FASE B**, costituita dalle seguenti prestazioni:

1. **Esame e valutazione delle osservazioni pervenute** al Comune, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio Comunale e pubblicazione della Proposta tecnica, oltre che dei **contributi espressi nella Prima Conferenza di co-pianificazione e valutazione.**
2. **Stesura delle Controdeduzioni alle Osservazioni alla Proposta Tecnica e Predisposizione degli elaborati di Progetto Preliminare**, in relazione alle valutazioni di cui al punto precedente, unitamente agli elaborati di VAS (rapporto ambientale e relativa sintesi non tecnica) finalizzata all'adozione dagli elaborati da parte del Consiglio Comunale.

C) **FASE C** costituita dalle seguenti prestazioni:

1. **Esame e valutazione delle osservazioni pervenute al Comune**, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio Comunale e pubblicazione del Progetto Preliminare, **Stesura delle Controdeduzioni alle Osservazioni al Progetto Preliminare, Predisposizione degli elaborati di Proposta Tecnica al Progetto Definitivo e convocazione della seconda conferenza di co-pianificazione e valutazione** in relazione alle valutazioni sulle osservazioni di cui al punto precedente, unitamente alla documentazione di carattere ambientale finalizzata all'adozione dagli elaborati da parte del Consiglio Comunale.
2. **Predisposizione degli elaborati di Progetto Definitivo della variante generale al P.R.G.C.** a seguito della valutazione urbanistica e del parere motivato di VAS, espressi nella Seconda Conferenza di co-pianificazione e valutazione finalizzati all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, corretti a seguito di eventuali emendamenti. **Pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione.**

Si precisa che tutti gli elaborati della Variante in argomento dovranno sviluppare e contenere, a partire dalla fase della Proposta tecnica Preliminare, gli studi, le analisi e le proposizioni progettuali concernenti le attività elencate all'Art. 1 del presente capitolato.

4.3 Formato degli elaborati

Gli elaborati, articolati per le varie fasi e i vari argomenti di trattazione, dovranno essere redatti in osservanza a quanto richiesto dalla L.R. 56/77 in merito all'approvazione delle Varianti Generali al P.R.G.C.

Tutti gli elaborati dovranno essere prodotti in 2 (due) copie cartacee e su supporto informatico, nei seguenti formati, compatibili con i sistemi in uso presso l'Amministrazione Comunale e secondo le specifiche di pubblicazione sul sito web del Comune:

- per le parti testuali formato "DOC" compatibile con ambiente Microsoft (Word) e formato "PDF" compatibile con ambiente Adobe (Acrobat);
- per gli elaborati grafici formato "DWG", "SHAPE" e "PDF" compatibili con ambiente Adobe (Acrobat).

I dati grafici, numerici e testuali dovranno essere compatibili ed acquisibili con il sistema informativo in uso presso la città di Asti.

La documentazione dovrà, inoltre, essere sottoscritta con firma digitale.

Il contratto è da ritenersi comprensivo delle attività connesse all'introduzione di eventuali modifiche, integrazioni e/o adeguamenti, che potranno essere richiesti in sede di Conferenze di co-pianificazione e valutazione, da parte dei soggetti istituzionali coinvolti, sia sotto il profilo urbanistico che di valutazione ambientale strategica.

ARTICOLO 5

TEMPI E FASI DI ESECUZIONE

L'accordo quadro in oggetto sarà svolto, coerentemente con le fasi precedentemente descritte, e risulterà completamente eseguito con la predisposizione e la consegna degli elaborati necessari all'approvazione definitiva della Variante Generale al P.R.G.C., di cui agli artt. 15 e 15 bis della L.R. 56/77.

Le prestazioni oggetto dell'accordo quadro, pur essendo correlate ai tempi tecnici ed amministrativi necessari per l'espletamento delle fasi procedurali di cui agli artt. 15 e 15 bis della L.R. 56/77, dovrà rispettare il seguente schema:

FASE A, costituita dalle seguenti prestazioni:

1. Predisposizione della Proposta tecnica del Progetto preliminare della Variante generale al P.R.G.C., pubblicazione e convocazione della prima conferenza di co-pianificazione.
La proposta tecnica del Progetto Preliminare andrà redatta a partire dai criteri e dagli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale nelle "Linee guida" sopra citate, oltre che da ulteriori segnalazioni e contributi: **entro 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di inizio servizio;**

FASE B, costituita dalle seguenti prestazioni:

2. Esame e valutazione delle osservazioni pervenute al Comune, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio Comunale e pubblicazione della Proposta tecnica, oltre che dei contributi espressi nella Prima Conferenza di co-pianificazione e valutazione.
entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione del verbale conclusivo della prima conferenza di co-pianificazione e valutazione;
3. Stesura delle Controdeduzioni alle Osservazioni alla Proposta Tecnica e Predisposizione degli elaborati di Progetto Preliminare, in relazione alle valutazioni di cui al punto precedente, unitamente al rapporto ambientale e relativa sintesi non tecnica finalizzata all'adozione degli elaborati da parte del Consiglio Comunale.
entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla data del termine ultimo di ricezione delle osservazioni;

FASE C, costituita dalle seguenti prestazioni:

4. Esame e valutazione delle osservazioni pervenute al Comune, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio Comunale e pubblicazione del Progetto Preliminare.

Stesura delle Controdeduzioni alle Osservazioni al Progetto Preliminare, Predisposizione degli elaborati di Proposta Tecnica al Progetto Definitivo e convocazione della seconda conferenza di co-pianificazione e valutazione delle osservazioni di cui al punto precedente, unitamente alla documentazione di carattere ambientale finalizzata all'adozione dagli elaborati da parte del Consiglio Comunale.

entro 120 giorni naturali e consecutivi dalla data del termine ultimo di ricezione delle osservazioni;

5. Predisposizione degli elaborati di Progetto Definitivo della variante generale al P.R.G.C. a seguito della valutazione urbanistica e del parere motivato di VAS, espressi nella Seconda Conferenza di copianificazione e valutazione finalizzati all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, corretti a seguito di eventuali emendamenti. Pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione.

entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione del parere motivato dell'autorità competente per la V.A.S., successivo al verbale conclusivo della seconda conferenza di co-pianificazione e valutazione.

Nelle tempistiche riportate non sono computati i tempi necessari alla valutazione da parte delle preposte commissioni politiche, alle sedute della quali dovranno partecipare e intervenire i professionisti incaricati. I professionisti incaricati della variante generale al P.R.G.C. dovranno provvedere senza costi aggiuntivi alle eventuali modifiche richieste dalle predette commissioni, unitamente alle varie osservazioni che potranno pervenire a seguito dei contributi tecnici durante gli incontri e le sedute delle conferenze di co-pianificazione nei tempi concordati per iscritto con gli uffici preposti e la parte politica. I professionisti dovranno altresì provvedere senza costi aggiuntivi alle modifiche degli elaborati a seguito di eventuali emendamenti in tutte le fasi della procedura approvativa della variante generale al P.R.G.C.

È facoltà dell'Amministrazione Comunale sospendere e/o prorogare i termini di cui sopra, previa comunicazione all'affidatario tramite PEC, per cause di forza maggiore e/o per ulteriori valutazioni delle Commissioni tecnico – politiche, alle quali l'affidatario dovrà adeguarsi e fornire il relativo cronoprogramma.

Il Comune ha facoltà di prorogare o sospendere i termini sopraindicati, previa richiesta scritta, in caso di forza maggiore o per giustificati motivi che non siano imputabili all'Affidatario. Dette proroghe o sospensioni non produrranno alcun beneficio economico per l'aggiudicatario, né risarcimenti di alcun genere.

ARTICOLO 6

PROPRIETA' DELLE RISULTANZE

I prodotti di qualsiasi natura costituenti risultato, principale o meno, del servizio appaltato sono di proprietà esclusiva della Città di Asti.

Il soggetto affidatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione da parte della Città di Asti.

ARTICOLO 7

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte saranno valutate in base ai seguenti elementi e punteggi massimi:

1 - **Proposta metodologica:** max 80 punti

2 - **Ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara:** max 20 punti

ARTICOLO 8

DISPOSIZIONI SUL PERSONALE

7.1 Disposizioni in materia antinfortunistica - trattamento normativo e retribuzione dei lavoratori

Nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato speciale, l'affidatario è responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni legislative e delle normative che regolano i contratti di lavoro del relativo personale.

L'affidatario è obbligato ad erogare ai lavoratori dipendenti ed ai soci una retribuzione non inferiore a quella risultante dal contratto collettivo di lavoro e dagli accordi integrativi dello stesso, applicabile alla categoria nella località in cui si svolge la fornitura, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella Provincia di Asti.

L'affidatario è altresì obbligato ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se società cooperativa, anche nel rapporto con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'affidatario anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, della struttura e dimensione dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica, sociale.

L'affidatario è responsabile verso l'Amministrazione comunale dell'osservanza delle suaccennate norme da osservare verso i propri dipendenti.

L'affidatario è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette all'espletamento delle prestazioni oggetto del presente Capitolato Speciale.

L'affidatario è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui agli artt. 15 *Misure totali di tutela*, 16, 17, 18 e 19 del D. Lgs. 81/2008.

L'affidatario si impegna altresì a mantenere in atto tutte le misure di legge finalizzate al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo del lavoro, dopo aver acquisito dettagliate informazioni, ai sensi dell'art. 26, comma 1, lett. B) del D.lgs. 81/2008, sugli eventuali rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza eventualmente già adottate dal Comune in relazione alla propria attività.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del citato D.Lgs. 81/2008, il personale occupato dall'affidatario deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ed è tenuto ad indossare un'uniforme omogenea.

Il personale dell'affidatario dovrà essere in possesso di idoneità sanitaria alla mansione e di attestato di partecipazione al corso di formazione generale in materia di sicurezza di cui al D.Lgs 81/2008.

In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi e retributivi, si applica l'art. 11 comma 6 del D. Lgs. 36/2023.

L'Amministrazione comunale rimane estranea ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra l'affidatario ed i suoi dipendenti e/o soci, per cui i predetti dipendenti o soci o altri non potranno far valere nessun diritto o pretesa verso l'Amministrazione comunale stessa.

L'affidatario è totalmente ed integralmente responsabile dell'operato dei propri dipendenti e/o soci.

ARTICOLO 9

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

L'affidatario deve disporre di un gruppo di lavoro che comprenda professionalità tali da assicurare una corretta analisi ed interpretazione delle problematiche socio-economiche ed infrastrutturali del territorio costituito dai seguenti professionisti iscritti ai rispettivi ordini professionali:

1) Capogruppo esperto in pianificazione urbanistica con particolare riguardo agli aspetti inerenti:

- l'ascolto sociale e progettazione partecipata;
- il coordinamento di processi di visioning interno ed esterno (cittadinanza e stakeholder);
- la conoscenza della legislazione urbanistica Nazionale e del Piemonte e delle procedure di co-pianificazione.

Detto professionista dovrà aver redatto negli ultimi 10 anni dalla pubblicazione del bando, in qualità di progettista o coprogettista, un piano regolatore generale, ovvero una variante generale del piano regolatore generale, di un territorio comunale con popolazione di almeno 25.000 abitanti residenti.

Il ruolo di capogruppo, corrisponderà:

- all'amministratore, al socio, al dipendente, al consulente/collaboratore contrattualizzati, nel caso di studi associati, società di professionisti o società di ingegneria o consorzio stabile di società di professionisti o società di ingegneria;
- al soggetto designato mandatario nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo.

Pertanto, il capogruppo è il soggetto responsabile che eseguirà l'incarico e firmerà gli elaborati progettuali.

2) **Redattore della valutazione ambientale strategica (Esperto in temi ambientali)** nell'ambito di piani regolatori generali (V.A.S.), che abbia svolto, negli ultimi 10 anni dalla pubblicazione del bando, almeno un incarico di valutazione ambientale strategica per piani regolatori o sue varianti generali. Detto incarico deve essere inteso come elaborazione dei documenti fino alla loro formale avvenuta approvazione nel periodo di riferimento. Detto professionista non potrà essere la stessa persona di cui al punto precedente.

3) **Geologo**, che abbia svolto, negli ultimi 10 anni dalla pubblicazione del bando, almeno un incarico relativo a indagini geologiche di supporto alla stesura di piano regolatore o variante generale nel ruolo di geologo. Detto incarico deve essere inteso come elaborazione dei documenti fino alla loro avvenuta approvazione nel periodo di riferimento.

4) **Esperto in idraulica**, che abbia svolto, negli ultimi 10 anni dalla pubblicazione del bando, almeno un incarico relativo a indagini idrauliche di supporto alla stesura di piano regolatore o variante generale. Detto incarico deve essere inteso come elaborazione dei documenti fino alla loro avvenuta approvazione nel periodo di riferimento.

5) **Esperto GIS** (Geographic information system) che abbia svolto, negli ultimi 10 anni dalla pubblicazione del bando, almeno due incarichi inerenti la digitalizzazione di strumenti urbanistici generali per l'implementazione del sistema informativo.

6) **Dottore agronomo forestale** che abbia svolto negli ultimi 10 anni dalla pubblicazione del bando, almeno un incarico relativo a prestazioni professionali in campo agronomico forestale di supporto alla stesura del piano regolatore o variante generale. Detto incarico deve essere inteso come elaborazione dei documenti fino alla loro avvenuta approvazione nel periodo di riferimento.

7) **Avvocato esperto in diritto amministrativo**, che abbia svolto negli ultimi 10 anni dalla pubblicazione del bando, comprovati almeno n° 1 incarico avente ad oggetto il diritto urbanistico con finalità di supporto alla pianificazione urbanistica in città con dimensioni superiori ai 25.000 abitanti residenti. Dette prestazioni devono essere intese come consulenze legali nel periodo di riferimento.

ARTICOLO 10 GARANZIE DEFINITIVE

L'affidatario deve costituire:

- **una garanzia definitiva pari al 2%** del valore del contratto di accordo quadro (*contributo previdenziale e IVA esclusi*);
- per ciascun affidamento specifico, **una garanzia definitiva pari al 10%** del valore del relativo contratto attuativo (*contributo previdenziale e IVA esclusi*);

Le garanzie definitive devono essere conformi a quanto stabilito all'art. 117 del D. Lgs. 36/2023 e sono prestate per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'affidatario.

Le garanzie devono essere costituite prima della formale sottoscrizione del contratto a cui si riferiscono, ovvero prima dell'eventuale esecuzione anticipata delle prestazioni e saranno progressivamente svincolate secondo le modalità di cui al citato art. 117 comma 8.

Alle garanzie sopra indicate si applicano le riduzioni di cui all'art. 106 comma 8 del citato D. Lgs. 36/2023, stabilendo che l'importo della garanzia definitiva è ridotto di un ulteriore 20% - cumulabile con le riduzioni di cui

al primo e secondo periodo del citato comma 8 - quando l'operatore economico possessa uno o più delle certificazioni o marchi tra quelli previsti dall'allegato II.13 del citato D. Lgs. 36/2023.

Resta salvo, per l'Amministrazione, l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la garanzia risultasse insufficiente.

ARTICOLO 11

COPERTURA ASSICURATIVA

L'affidatario deve presentare all'Amministrazione, prima della stipula del contratto ovvero prima dell'eventuale esecuzione anticipata, una **polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile professionale per ciascun componente del gruppo di lavoro** di cui al precedente art. 9 per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione dei progetti che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

Resta inteso che l'affidatario dovrà comunque risarcire i maggiori danni non coperti dalla polizza assicurativa.

ARTICOLO 12

CONTROLLO TECNICO CONTABILE A AMMINISTRATIVO, VERIFICA DI CONFORMITA' E CERTIFICATO DI PAGAMENTO

Ai sensi dell'art. 114, 115 e 116 del D. Lgs. 36/2023 l'attività di direzione, controllo e contabilità viene svolta dal direttore dell'esecuzione, tenendo conto delle indicazioni di cui all'allegato II.14 artt. 31 e seguenti del medesimo decreto.

In particolare:

- il direttore dell'esecuzione verifica la regolarità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e rilascia gli **stati di avanzamento** specificati al precedente art. 3 -punto 3.4 a seguito dell'effettuazione delle relative prestazioni;
- a seguito dell'emissione degli stati di avanzamento il Responsabile Unico di Progetto rilascia il **certificato di pagamento** ai fini dell'emissione delle fatture da parte dell'affidatario, secondo le disposizioni di cui all'articolo 125 comma 7 del D.lgs. 36/2023, come già precisato al citato punto 3.4.

Le contestazioni in corso di esecuzione sono regolate come segue:

- il direttore dell'esecuzione si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare l'adempimento della prestazione oggetto del presente capitolato, facendo pervenire per iscritto all'affidatario le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni e le tempistiche alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi;
- l'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicati per iscritto tramite PEC;
- su richiesta del Direttore dell'esecuzione, l'affidatario sarà inoltre tenuto a fornire, entro il termine che verrà comunicato, giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e a rilievi avanzati, fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali o alla risoluzione del contratto per inadempimento;
- nell'ipotesi che venga riscontrata l'esecuzione delle prestazioni in difformità a quanto richiesto dal presente capitolato speciale e dagli altri documenti contrattuali, l'affidatario dovrà provvedere immediatamente alla sua corretta esecuzione;
- nel caso in cui l'affidatario non si adegua al suddetto obbligo, l'Amministrazione comunale, previa diffida, potrà fare eseguire da altri la prestazione, ponendo a carico dell'affidatario tutti i maggiori costi e spese, salva l'applicazione delle penali previste al successivo art. 14;

L'affidatario è obbligato a fornire all'Amministrazione comunale tutta la collaborazione necessaria, fornendo tutti i chiarimenti eventualmente necessari e la documentazione relativa.

Ai sensi del citato art. 115, **le riserve** sono iscritte con le modalità e nei termini previsti dall'allegato II.14 – art. 34 sopra indicato, a pena di decadenza dal diritto di fare valere, in qualunque tempo e modo, pretese relative ai fatti e alle contabilizzazioni risultanti dall'atto contabile.

Al termine di ciascun affidamento specifico, il direttore dell'esecuzione emette il **certificato di ultimazione delle prestazioni** ed effettua la **verifica di conformità**, secondo quanto indicato nel citato all. II14 – artt. 2 e 36.

Con l'emissione del **certificato di conformità** da parte del Direttore dell'esecuzione di cui al citato all. II14 – art. 37, si procede al contestuale **svincolo della specifica cauzione definitiva** di cui all'articolo 117 del codice, sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile.

Al termine dell'accordo quadro, sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, il Direttore dell'esecuzione provvede all'emissione del **certificato di conformità finale** ed al contestuale **svincolo della cauzione definitiva di accordo quadro**, di cui all'articolo 117 del codice, con le modalità e le condizioni indicate nel medesimo articolo.

ARTICOLO 13

MODIFICHE DEL CONTRATTO IN CORSO DI ESECUZIONE

L'Amministrazione comunale, nel corso dell'esecuzione del contratto, potrà motivatamente apportare, nei casi e con le modalità previste dall'articolo 120 del D.Lgs 36/2023, modifiche al contratto e varianti in aumento e in diminuzione, compresa l'ipotesi di rinvio della manifestazione, secondo quanto previsto al precedente punto 5.5.

Le modifiche delle prestazioni, in aumento ed in diminuzione, che comportino variazioni del corrispettivo, se singolarmente di importo inferiore a €. 40.000, verranno formalizzate a mezzo di lettera commerciale.

L'Amministrazione comunale, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ne richiederà l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.Lgs. 36/2023.

ARTICOLO 14

PENALI

I servizi di cui al presente Capitolato devono essere effettuati nel rispetto della tempistica di cui al precedente articolo 5. **Qualsiasi ritardo** oltre i tempi stabiliti per ogni fase, comporta l'applicazione di una penale giornaliera pari **allo 1‰ (1 per mille) dell'importo netto contrattuale**, il cui ammontare complessivo non potrà superare il 10% dell'importo netto contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Oltre a quanto specificato sopra, ove l'affidatario non rispetti ovvero violi gli obblighi di legge e le disposizioni del contratto, incluso quanto previsto al presente capitolato speciale, imputabili a negligenza o colpa dell'affidatario o dei suoi soci o dipendenti, l'Amministrazione comunale trasmetterà, via PEC, formale **diffida ad adempiere**, assegnando un termine, decorso inutilmente il quale, in assenza di presentazione di motivate giustificazioni da parte dell'affidatario, si procederà all'applicazione di una penale pari **allo 1‰ (1 per mille) dell'importo netto contrattuale** per ogni giorno solare di ritardo dalla scadenza del termine di cui alla suddetta diffida, il cui ammontare complessivo non potrà superare il 10% dell'importo netto contrattuale, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

In qualsiasi caso, dopo la terza applicazione delle suddette penali ovvero in caso di raggiungimento di un ammontare di penali superiore al 10% dell'importo netto contrattuale, l'Amministrazione comunale potrà procedere alla risoluzione del contratto per inadempimento contrattuale, secondo quanto disposto all'art. 15 del presente capitolato.

In ogni caso resta salva la facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere comunque alla risoluzione del contratto negli altri casi di cui al successivo articolo 15 *Risoluzione del contratto*.

Le penali saranno applicate con la sola formalità della previa contestazione scritta delle inadempienze, a mezzo Pec, con termine di giorni cinque per eventuali difese scritte.

L'importo delle penali potrà essere detratto dal corrispettivo dovuto per le prestazioni svolte.

È fatta salva l'azione per il risarcimento del danno ed ogni altra azione, che il Comune riterrà di intraprendere a tutela degli interessi dell'Ente, compresa l'esecuzione in danno delle prestazioni non correttamente eseguite nei termini fissati dall'Ente.

La richiesta e/o il pagamento delle penali indicate nel presente Capitolato non esonerano in nessun caso l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

ARTICOLO 15

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 Codice Civile e dall'articolo 122 del D.Lgs 36/2023, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, nei seguenti ulteriori casi:

- a) abbandono e/o interruzione non motivata del contratto, salvo che per cause di forza maggiore;
- b) frode dell'affidatario;
- c) procedura fallimentare e messa in liquidazione dell'affidatario;
- d) cessione del contratto e/o subappalto in violazione della normativa vigente;
- e) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamento, degli obblighi previsti dal contratto e suoi allegati;
- f) grave inadempienza o/e negligenza nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto;
- g) inadempienze o/e negligenze, anche non gravi, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, che non siano eliminate e rimediate in seguito a formale diffida ad adempiere entro il termine assegnato dall'Amministrazione comunale;
- h) danni gravi subiti a seguito di negligenze e/o inadempienze dell'affidatario, inclusi danni ad impianti ed attrezzature di proprietà dell'Amministrazione comunale;
- i) inosservanze delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi e violazione reiterata delle norme di sicurezza e prevenzione;
- j) mancata osservanza degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di Comportamento del Comune di Asti", approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 11/04/2023, oltre a quelli di cui al D.P.R. 16.04.2013, n. 62 - "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- k) cumulo delle penali come previsto dal precedente art. 14 *Penali*;
- l) mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della legge 136/2010;
- m) ogni altra inadempienza non contemplata nel contratto o fatto che renda impossibile la prosecuzione del contratto e/o lo svolgimento della manifestazione per colpa dell'affidatario.

Il contratto sarà risolto secondo le modalità di cui all'art. 122 del D. Lgs. 36/2023, precisando che all'affidatario saranno addebitati tutti i maggiori oneri dovuti alla sua inadempienza, comprese le spese di indizione di una nuova gara e/o altri ulteriori danni subiti, il cui importo sarà decurtato dal corrispettivo e/o escusso dalla cauzione definitiva, ferma restando l'applicazione delle penali di cui al precedente art. 14 del presente capitolato.

Per ogni altra inadempienza o fatto che renda impossibile la prosecuzione del contratto, ai sensi degli artt. 1453 e ss. del codice civile, l'Amministrazione comunale potrà dichiarare in qualsiasi momento, nel modo e nelle forme di legge, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni, la decadenza dell'affidamento.

ARTICOLO 16

FACOLTA' DI RECESSO

L'Amministrazione comunale potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto secondo le disposizioni di cui all'articolo 123 del D.Lgs 36/2023.

ARTICOLO 17

DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO - SUBAPPALTO – SUB CONTRATTI

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Gli eventuali subappalti da parte dell'affidatario sono regolati dall'art. 119 del D. Lgs 36/2023.

Si stabilisce che l'affidatario **non può** avvalersi del subappalto, **fatta eccezione** per gli specifici affidamenti riguardanti il R.I.R. (rischio incidente rilevante), la pianificazione degli impianti radioelettrici, gli studi sulla viabilità e sulla logistica, le indagini acustiche di supporto alla pianificazione urbanistica, la stesura dei criteri commerciali di supporto alla pianificazione urbanistica e la disciplina dell'archeologia nell'ambito della consulenza a supporto della pianificazione urbanistica.

L'affidatario ed il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto, come previsto all'art. 119 comma 6 del D.Lgs. 36/2023.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni, tra quelle consentite, che intende subappaltare nei limiti del 50% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dal Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

L'affidatario comunica inoltre alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'accordo quadro, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, comprese le eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto, ai sensi del citato articolo 119 comma 2.

ARTICOLO 18 CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse sorgere fra le parti, in esecuzione delle prestazioni contrattuali, la competenza è del Foro di Asti. È esclusa la competenza arbitrale.

ARTICOLO 19 RINVIO

Per tutto quanto non specificato nel presente capitolato e allegati, si rimanda alla normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. 36/2023, al Codice Civile ed alla normativa di settore.